

Dall'Esortazione apostolica *Dilexi te* del Santo Padre Leone XIV  
sull'amore verso i poveri (04.10.2025)

1. «Ti ho amato» (Ap 3,9), dice il Signore a una comunità cristiana che, a differenza di altre, non aveva alcuna rilevanza o risorsa ed era esposta alla violenza e al disprezzo: «Per quanto tu abbia poca forza [...] li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi». Questo testo richiama le parole del cantico di Maria: «Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili. Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote».

2. La dichiarazione d'amore dell'Apocalisse rimanda al mistero inesauribile che Papa Francesco ha approfondito nell'Enciclica *Dilexit nos* sull'amore divino e umano del Cuore di Cristo. In essa abbiamo ammirato il modo in cui Gesù si identifica «con i più piccoli della società» e come, col suo amore donato sino alla fine, mostra la dignità di ogni essere umano, soprattutto quando «più è debole, misero e sofferente». Contemplare l'amore di Cristo «ci aiuta a prestare maggiore attenzione alle sofferenze e ai bisogni degli altri, ci rende forti per partecipare alla sua opera di liberazione, come strumenti per la diffusione del suo amore».

3. Per questa ragione, in continuità con l'Enciclica *Dilexit nos*, Papa Francesco stava preparando, negli ultimi mesi della sua vita, un'Esortazione apostolica sulla cura della Chiesa per i poveri e con i poveri, intitolata *Dilexi te*, immaginando che Cristo si rivolga ad ognuno di loro dicendo: Hai poca forza, poco potere, ma «io ti ho amato». Avendo ricevuto come in eredità questo progetto, sono felice di farlo mio – aggiungendo alcune riflessioni – e di proporlo ancora all'inizio del mio pontificato, condividendo il desiderio dell'amato Predecessore che tutti i cristiani possano percepire il forte nesso che esiste tra l'amore di Cristo e la sua chiamata a farci vicini ai poveri. Anch'io infatti ritengo necessario insistere su questo cammino di santificazione, perché nel «richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi».

4. I discepoli di Gesù criticarono la donna che aveva versato sul suo capo un olio profumato molto prezioso: «Perché questo spreco? – dicevano – Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!». Ma il Signore disse loro: «I poveri li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Quella donna aveva compreso che Gesù era il Messia umile e sofferente su cui riversare il suo amore: che consolazione quell'unguento sul capo che da lì a qualche giorno sarebbe stato tormentato dalle spine! Era un piccolo gesto, certo, ma chi soffre sa quanto sia grande anche un piccolo gesto di affetto e quanto sollievo possa recare. Gesù lo comprende e ne sancisce la perennità: «Dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto». La semplicità di quel gesto rivela qualcosa di grande. Nessun gesto di affetto, neanche il più piccolo, sarà dimenticato, specialmente se rivolto a chi è nel dolore, nella solitudine, nel bisogno, com'era il Signore in quell'ora.



**PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA**  
**38030 ROVERÈ DELLA LUNA**  
**Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44**  
**sito internet: [www.roveredellaluna.diocesitn.it](http://www.roveredellaluna.diocesitn.it)**  
**e-mail: [roveredellaluna@parrocchietn.it](mailto:roveredellaluna@parrocchietn.it)**

**n. 39/25    Domenica XXXII del tempo ordinario – 09 novembre 2025**

*DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE*

### **IL TEMPIO È LUI**

Si celebra oggi, quest'anno in domenica, una festa che molti cristiani ignorano: è il ricordo della dedicazione della basilica lateranense. Si tratta di fare memoria di una chiesa tanto significativa, che è stata consacrata, dedicata a Dio: la basilica che porta il titolo del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista e Giovanni Apostolo ed Evangelista nella città di Roma. Essa è giustamente chiamata anche la Chiesa cattedrale di Roma, perché in essa si trova la cattedra del Vescovo di Roma, il Papa. Sulla facciata, come si può leggere, campeggia la scritta *Ecclesia caput et mater omnium ecclesiarum urbis et orbis* (Questa è la chiesa capo e madre di tutte le chiese della città di Roma e del mondo). La Chiesa cattolica, che nel Vescovo di Roma riconosce il fulcro dell'unità e il garante della comunione, celebra questa festa simbolica della sua unità attorno al Pontefice Romano e con la sua comunità, che «presiede nella carità». Vi riconosciamo un simbolo che evidenzia e ricorda come la chiesa edificio è segno di quella Chiesa di pietre vive che siamo noi, come ricorda l'apostolo Pietro nella sua prima lettera. Anche l'apostolo Paolo esclama: «Voi siete edificio di Dio!»; e ancora: «Santo è il tempio di Dio che siete voi!».

Cristo si presenta a noi come la pietra angolare su cui costruire la nostra vita con lui. Costruire, beninteso, non da soli ma insieme con lui e con gli altri. Nella basilica di San Giovanni si ricorda particolarmente la comunione con il Papa, con il Successore di Pietro, oggi con Papa Leone e con la sua comunità, la diocesi, la Chiesa di Roma, ma anche con tutta la cattolicità, «la Chiesa diffusa su tutta la terra». In questa comunione di persone nessuno può dire: io non conto, non valgo niente. Nelle antiche cattedrali di pietra si capisce bene cosa significhi parlare di pietre vive. Se si toglie qualche pietra non succede nulla, ma, se si comincia a togliere tante pietre l'edificio un po' alla volta si sgretola e poi crolla. Così avviene nella Chiesa fatta di pietre vive, di persone; di coloro che sono le membra di quel corpo di Cristo che è la Chiesa, secondo la felice intuizione di San Paolo, fin dal giorno della sua conversione, della sua illuminazione. «Io sono quel Gesù che tu perseguiti»; come a dire: io sono il capo e i cristiani sono le membra di quell'unico corpo che è la Chiesa. Ognuno di noi è una pietra viva, necessaria e importante, per costruire e mantenere edificata la Chiesa, quella con la C maiuscola.

**Don Giulio**

## ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e vigilie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00**

**giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00: preghiera delle Lodi

**Confessioni:** il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

### **CELEBRAZIONI LITURGICHE**

della settimana **dal 09 al 16 novembre 2025**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
<b><u>DOMENICA 09.11</u></b> <b><u>Dedicazione basilica del Laterano</u></b>	<b>10.30</b>	<b><i>GIORNATA del RINGRAZIAMENTO</i></b> <b>Santa Messa in chiesa e benedizione frutti della terra e dei mezzi agricoli</b>
MARTEDÌ 11.11	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 12.11	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 13 novembre	20.00	Santa Messa
SABATO 15 novembre	<b>18.00</b>	<b>Santa Messa festiva e presentazione dei bambini della Prima Comunione</b>
<b><u>DOMENICA</u></b> <b><u>16 novembre</u></b> <b><u>XXXIII tempo ordinario</u></b>	<b>10.30</b>	<b><i>Giornata dei poveri</i></b> <b>Santa Messa in chiesa</b>

### AVVISI PARROCCHIALI

➤ Martedì 11 novembre ad ore 17: Lanternata di **San Martino** e conclusione in chiesa.

➤ **Mercoledì 12 novembre alle ore 18** in oratorio, sala “P. Kaswalder”: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica seguente (l’incontro si tiene anche a Mezzocorona ogni lunedì **ad ore 20.-** in sala “Chini”).

➤ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) è aperto il CEntro Di Ascolto e Solidarietà (CEDAS) in via San Giovanni Bosco 13a a Mezzocorona.

✓ **Giovedì 13 novembre ad ore 20.30 nel teatro parrocchiale dell’Oratorio: ASSEMBLEA PUBBLICA PARROCCHIALE: ti aspettiamo; non mancare!**

➤ Con domenica 09 novembre la Messa della Domenica sera a Mezzocorona è alle ore 18!

## INTENZIONI di Sante MESSE

### prenotate in Ufficio Parrocchiale

*Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.*

**Dom 09/11 Per la Comunità** – Soci vivi e defunti donatori AVIS – Sartori Maria – Weber Fabio (da AVIS) – Fontana Maria Luisa, Mario e Tullia – Nardon Remo – Todeschi Simone e Livio – Andreis Francesco e Calovi Rosa – Int. offerente – Barchetti Vittorio e Preghenella Rosina – Preghenella Giuseppe e Calovi Bianca – Bertoldi Luigi.

**Mar 11/11** Battisti Angelina – Nardon Aldina e Ferrari Elio – Baldo Luigia – Bertolini Vittorio – Nardon Marco e Pia.

**Gio 13/11** Togn Luigi – Fontana Mario e famiglia – Ferrari Bruna e famiglia – Kaswalder Alfredo.

**Sab 15/11** Keller Luigi – Azzolini Giuseppina e Kaswalder Alberto – famiglia Dalvai Carlo – Tomasetti Franca (da Ester) – Lodato Agostino – Ferrari Cesare, Gino, Aldo e Paolina.

**Dom 16/11 Per la Comunità** – Fadanelli Carmen – Ferrari Adriano – Enghelmaier Franca e Giovanni – Tomasetti Franca – int. offerente.

### OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all’Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all’Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all’ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

+ + +

L’Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; il parroco è presente di solito al mattino del martedì o su appuntamento.

+ + +

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale